



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Telesforo Pont. IX. Creato del 127. a' 19. d'Aprile.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

Creato del 127. a' 19. d'Aprile.



Antonino Pio
Imp. e sua grā
bontà.

Porto di Ter-
racina; Col-
ona di Anton-
no.

Quadragesi-
ma ordinata
da Telesforo
Papa, e che il
giorno di Na-
tale si celebri
notte Messe.
Giustino Filo-
sofo.
Marcione he-
retico.

TELESFORO Greco, nato di padre Anacorita, tenne al tempo d'Antonino Po il Pontificato. Il quale Imperatore dalla parte del padre trasse l'origine sua dalla Gallia Cisalpina, e tenne l'Imperio insieme con Aurelio, e Lucio suoi figliuoli ventidue anni, e tre mesi con tanta modestia, e benignità, che ragionevolmente cōsegui il cognome di Pio, e di padre della patria. Non fù nè in publico, nè in privato mai ad alcuno graue, nè acerbo nelle esattioni de danari, ò de' tributi; anzi alle volte così rimesso vi si portò, che ne bruciò publicamente tutte le scritture di coloro, che al publico erano obligati, e debitori. Che si può egli più dire di questo Principe se non che si può ben per una voce di tutti in religione, in pietà, in grauità, in humanità, in clemenza, in giustizia, in modestia à Numa Pompilio agguagliare. Egli con marauigliosa liberalità souenne i Cittadini, perche riparassero alla gran ruina, che loro fece il Teuere, che in quel tempo allagò, giudò à terra, e guastò in Roma molti edificij, e publici, e priuati. Rifece anche, come fino ad hoggi si vede, con gran fabbriche il porto di Terracina, e di Gaeta. A sue spese, crederemo, ch'egli dirizzasse quella gran colonna à Chiocciolo, dalla quale una così celebre parte della Città di Roma il nome tolse. Hora Telesforo, che come diceuamo, successe à Sisto, ordinò, che nelle sette settimane, che precedono alla Pasqua, si digiunasse; e che nella Natiuità del Saluator Nostro si dicessero tre Messe, vna à mezza notte, perche Christo in Bethleem à quell'hora nacque; la seconda su'l primo nascere dell'aurora, quando fù da pastori Christo conosciuto; la terza in quell'hora del giorno, nella quale la luce della Redentione, e della verità ci discoperse, che fù, quando il Saluator Nostro fù posto in Croce, che già prima innanzi l'hora di terza non si poteua celebrare. Ordinò ancora, che innanzi al sacrificio, si cantasse Gloria in Excelsis Deo. In questi tempi Giustino Filosofo nato in Napoli Città della Palestina molto per la fede di Christo si trauagliò, e donò ad Antonino

Pio,

Pio, & à figliuoli un libro, ch'egli scrisse contra gentili. Fece appresso vn dialogo contra Trifone Principe de gl'Hebrei. Scrisse vna inuettua cōtra Marcione, il quale, seguendo l'opinione di Cerdone, diceua esser due signori, l'vn buono, e l'altro giusto, quasi due contrari principij della creatione, e della bontà. Impugnò anche talmente Crescente Cinico, e ghiotto, e timido della morte, e libidinissimo, e bestemmiatore di Christo, che ne fù finalmente con inganni tradito, e fatto per l'honor di Christo morire. Scriue Eusebio, che questo nemico di Giustino, non fù Filosofo, ma Filopompo, cioè amatore dell'arroganza. In questo medesimo tempo preualse molto l'heresia di Valentiano; i cui seguaci diceuano, non hauere Christo cosa alcuna dal corpo della Vergine volta: ma esserne passato puro, e netto, non altramente, che per vna canna. Fotino, che si ritrouaua in questo tempo Vescouo di Lione, persona di gran dottrina, e bontà, essendo, come vuole Isidoro, di 90. anni, sofferse costantemente il martirio. Ma Telesforo, hauendo fatte 4. volte ordinationi il mese di Decemb. creati 15. preti, 8. diaconi, e 13. Vescoui, fù della palma del martirio ornato a 5. di Gennaro, & in Vaticano preso il corpo di S. Pietro sepolto. Tenne 11. anni, 3. mesi, e 22. giorni il Pontificato. E dopò lui la Sede 7. giorni vacò.

Valentiano
heretico.

Fotino mar-
tire.

HIGINIO PONTEF. X.

Creato del 138. a' 13. di Gennaro.



HIGINIO di natione Greco, nacque in Athene, e successe à Telesforo, à tempo, che Antonino Pio reggeua l'Imperio. La molta virtù di questo Principe mi sprona di douer dire di lui qualch'altra cosa, prima, che io à ragionare di Higinio ne venga. Fù Antonino Pio nella gloria militare moderato, talmente, che s'ingegnò sempre di difensare, e conseruare, anzi, che di accrescere le prouincie dell'Imperio, e soleua hauere spesso quella parola di Scipione in bocca, che haurebbe anzi voluto vn cittadino saluare, che mille nimici uccidere, contra l'opinione, & intentione di Domitiano, il quale soleua
l'esser-